



Periodico del Gruppo Apneisti Senesi ASD Via G. Di Vittorio 12 - Siena - Anno I - Nr. 13
Giugno 2008 Autoriz. del Trib. di Siena n° 753 del 17/05/04 - sped.abb.postale DCB-Siena

TORNA IL RADUNO DEI SUBACQUEI TOSCANI

di Fabrizio Lachi

Sabato 29 Marzo, città di Grosseto: grazie alla volontà organizzativa dell'ASD Apnea Magazine, del Club Subacqueo Grossetano e del Comitato Regionale FIPSAS si è riproposta una ghiotta occasione di incontro e di confronto per tutti i sub Toscani. Dopo qualche anno di assenza è tornato infatti il "Raduno Regionale dei Subacquei".

Nella breve cronaca dell'evento devo senza dubbio iniziare con i complimenti al comitato organizzatore che è riuscito a mettere in atto un programma veramente interessante e di alto profilo.

Basti pensare che erano presenti molti atleti della Nazionale di Pesca in Apnea con il nuovo Commissario Tecnico Marco Bardi, Il Presidente del Settore A.S. della FIPSAS prof. Azzali, molti Presidenti delle Sezioni Federali Provinciali toscane, l'Assessore allo Sport del Comune di Grosseto e tante altre personalità del mondo sportivo. Il tutto coordinato da un infaticabile Massimiliano Volpe, responsabile Regionale Fipsas dell'attività agonistica.

L'occasione era veramente ghiotta per un confronto sui temi caldi che ci riguardano da vicino e dispiace molto dover constatare che, come spesso accade, il popolo dei subacquei è solito brontolare nelle sedi meno appropriate salvo poi latitare quando si presentano occasioni come questa.

Dopo brevi presentazioni degli intervenuti, il prof. Azzali prende la parola per dirigere il dibattito sull'argomento "clou", ovvero il ruolo ed il comportamento della Federazione rispetto ai problemi che gravano sul nostro sport. Non è certo facile riassumere in due righe quanto dibattuto, ma i punti salienti si possono ricondurre senz'altro ad un corposo e positivo lavoro di dialogo che la Federazione ha impostato nei confronti dei Ministeri implicati sulla regolamentazione della nostra attività.

Principalmente l'obiettivo è quello di produrre tutte quelle iniziative che consentano di tutelare la Pesca in Apnea (ma anche la semplice immersione senza ARA) nelle varie Aree Marine Protette. Ed allora siamo venuti a conoscenza della presentazione di un corposo Dossier sui vari aspetti della Pesca in Apnea presentato al Ministero per l'ambiente; del Workshop all'ultimo Eudi Show di Roma; di un tavolo di lavoro con il Comando Nazionale delle Capitanerie di Porto atto ad omologare ed eventualmente semplificare la selva di Leggi e Decreti che regolano attualmente le attività in mare di qualsiasi genere e quindi anche la subacquea. Ricordava a tal proposito il dott. Giorgio Volpe che attualmente la pesca sportiva in Italia è disciplinata da un regolamento che risale all'anno 1965 e che nella nostra Penisola un pescatore può comportarsi nella stessa maniera risultando perfettamente in regola in una determinata zona ed essere viceversa fuorilegge a pochi chilometri di distanza grazie ad una inestricabile selva di ordinanze leggi e leggine che complicano la vita a chi le deve rispettare ma soprattutto a chi le deve far applicare!

Dopo alcuni incontri con i Dirigenti Ministeriali avvenuti recentemente, sono emersi alcuni punti fondamentali che il prof. Azzali ha sintetizzato riferendosi alla inderogabile necessità di

"conoscere" con esattezza quanti sono i pescatori. Si stima infatti che in Italia esistano circa 80.000 persone che a vario titolo praticano la disciplina ma i tesserati (e quindi coloro che la Fipsas rappresenta nelle sedi istituzionali) sono circa 2000; fra questi, oltre 600 sono gli agonisti e con questi numeri diventa certo difficile far sentire la propria voce! Si arriva quindi alla proposta di realizzare un "censimento" dei praticanti e ciò può avvenire solamente con l'istituzione di una licenza obbligatoria, soluzione questa che può non piacere a qualcuno di noi, ma che non è ulteriormente rimandabile, sia per quanto detto in precedenza, sia per una "qualifica di livello" che il subacqueo guadagnerebbe, non ultimo porterebbe l'Italia a livello di tutti gli altri Paesi della Comunità Europea



che attualmente hanno già un permesso di esercizio.

Al Circolo della LNI Follonica è andato un ringraziamento per aver fornito un esempio di come i tesserati possono partecipare attivamente alla politica della Federazione; mi riferisco alla petizione scritta iniziata oltre un anno fa, nella quale i firmatari chiedevano quale fosse la posizione che la FIPSAS intendeva prendere nei confronti dei problemi sul tema AMP. Da ciò, il Pres. Azzali prendeva spunto anche per manifestare con una punta di rammarico di come, a livello Nazionale, il principale fermento e il lavoro propositivo in seno alla Federazione stessa venga quasi esclusivamente dalla Toscana, mentre molte altre Regioni che pur vivono problemi ancora maggiori, restano ancora in una fase di attesa senza spingere con forza positiva verso un obiettivo comune.

Nel ricordare comunque l'enorme mole di lavoro che le Commissioni istituite all'interno della Fipsas, è stato importante e doveroso ricordare che l'attività svolta in qualsiasi ruolo Federale è totalmente volontaria e non retribuita; anzi spesso deve far conto con le limitate disponibilità economiche che spesso non consentono di realizzare quanto si vorrebbe.

Ma quanto detto sopra non deve dare l'impressione che il Raduno abbia rappresentato esclusivamente una panoramica sul mondo della Pesca in apnea con annessi e connessi.

La serata ha proposto anche l'intervento del Presidente Regionale Domenico Iannaccone, il quale illustrava ai presenti l'attività svolta in ambito delle altre discipline quali l'Apnea Dinamica in piscina, Il Rugby e L'hockey subacquei, la fotosub e il video sub. Con orgoglio ha citato gli ottimi risultati ottenuti dal "Rugby subacqueo Firenze" in campo Nazionale, auspicando una maggior diffusione di queste discipline che offrono una possibilità di sviluppo notevole ed un discreto interesse in tutti coloro che si avvicinano alla sua pratica.

Con la premiazione dei vincitori al "Premio Meloria" di fotosub si apriva lo spazio dedicato a tutti i Tesserati Fipsas che hanno ottenuto piazzamenti in campo nazionale



Premiazione delle nostre due atlete al Raduno dei subacquei Toscani Grosseto, museo dell'uomo immerso.

ed internazionale. A Leonardo Cagnolati andava un premio per la conquista del titolo Nazionale individuale di Pesca in Apnea ed in rapida successione venivano chiamate anche le rappresentative del Circolo ASD "Apnea Magazine" di Grosseto e il "Sub Nettuno" di Cecina, rispettivamente prima e seconda classificate al Campionato Italiano per Società. Indubbiamente i dati dimostrano una schiacciante superiorità Toscana nei maggiori campionati del 2007! Durante la consegna dei suddetti premi, abbiamo constatato ancora una volta che la pesca in apnea soffre molto la mancanza di comunicazione della propria immagine; soprattutto al momento in cui l'Assessore allo Sport di Grosseto ha candidamente ammesso di non sapere che il Campione Italiano individuale, la squadra Campione Nazionale e lo Stesso Commissario Tecnico degli Azzurri fossero suoi concittadini!!



"Dulcis in fundo" sono arrivati i riconoscimenti anche per i nostri atleti: un lungo applauso alla consegna delle targhe per Lara Carapelli e Sonia Vannoni, rispettivamente prima e seconda classificate nel Campionato Regionale cat.

"Esordienti" svoltosi a Firenze nel 2007. Nella stessa categoria maschile, Sauro

Sampieri conquistava il primo posto ed il successivo passaggio in 2^ cat. I risultati ottenuti dai nostri ci riempiono di orgoglio ma la speranza è di creare un "effetto volano" tale da coinvolgere un numero sempre maggiore di tesserati verso l'agonismo. Concludiamo anticipando la notizia che abbiamo preso i primi contatti assieme al presidente provinciale Mazzarella, per verificare l'ipotesi di organizzare una manifestazione di Apnea Dinamica a Siena iscritta nel Calendario Federale 2009. Speriamo di poterne fare la cronaca sui prossimi numeri del nostro Giornalino di Bordo!

 lachi marcello di LACHI FABRIZIO

IMPIANTI RISCALDAMENTO
SANITARI - INDUSTRIALI

www.lachimarcello.it
E-mail = info@lachimarcello.it

Cell. 335/6759856

Viale C. B. di Cavour, 100 - 53100 SIENA - Tel. e Fax 0577/44.957

un anno sulla leggenda

ricordi sulla vita a bordo della Vespucci di Fabio Maccarinelli

Per gli amanti della vela e del mare in genere, poter salire sul veliero più importante della Marineria Italiana, rappresenta il coronamento di un sogno. Fabio ha avuto la fortuna di navigarci per circa un anno, durante il suo periodo di servizio nella Marina Militare. Questi brevi cenni sono ricordi del suo trascorso sull'Amerigo Vespucci e ciò che leggerete è frutto della pura semplice esperienza di allora; nel periodo Gennaio/Dicembre 1971.

“L'Amerigo Vespucci è un meraviglioso tre alberi, considerata la più bella nave del mondo”

Inizio facendo brevi cenni sulla sua storia: Costruita nei cantieri di Castellamare di Stabia e varato nel febbraio del 1931. Fu pensato (come il “Cristoforo Colombo” costruito tre anni prima, e ceduto nel 1946 all'Unione Sovietica), come nave da utilizzare nelle campagne addestrative dei cadetti della Regia Accademia Militare, per i quali la navigazione a vela avrebbe rappresentato un momento formativo eccezionale.

Il fascino che questa unità emanava, unita all'efficienza degli equipaggi la resero in



breve un insostituibile ambasciatore nel mondo.

La prima traversata dell'Atlantico risale al 1933, poi la guerra le impose un lungo periodo di riposo. L'Amerigo Vespucci ha rappresentato l'Italia in numerose occasioni, come lo storico defilamento sull'Hudson River nel 1976 in occasione del bicentenario della Costituzione degli Stati Uniti, quello del 1989, sulla Senna da Rouen a Le Havre, per il Bicentenario della Rivoluzione Francese, La Grande Regata Colombo del 1992 per la commemorazione del Cinquecentenario della scoperta dell'America; nel 2002 attraversando per la prima volta nella sua storia il Canale di Panama affronta il Pacifico per raggiungere Auckland per presenziare alla Coppa America. Le due persone più importanti a bordo sono “Il Comandante “solitamente un Cap.no di Vascello ed il “Nostromo” detto “uomo rozzo e selvaggio che guida, con il fischio, la ciurma all'arrembaggio”.

Il tempo e la vita a bordo si sono fermati al tempo in cui grandi galeoni solcavano i mari, i passatempo a bordo

durante le lunghe navigazioni, consistono in sfide di tiro alla fune ed arrampicate a riva (arrampicarsi lungo le sartie dal ponte alla coffa e ritorno) tra allievi ufficiali e allievi sottufficiali con cornice di tifo calcistico. La manovra alle vele viene svolta dagli Allievi dell'Accademia e dagli allievi sottufficiali, solitamente suddivisi nel seguente modo: albero di maestra agli allievi dell'Accademia, mezzana e trinchetto agli allievi sottufficiali, inutile dire quanta sia la rivalità tra i due gruppi nello svolgimento di tale compito. Nei vari trasferimenti tra un porto e l'altro è previsto che la navigazione avvenga a vela ed a motore. In alcune situazioni di bonaccia vengono messe a mare le scialuppe e l'unità viene trainata a remi. In navigazione il turno di guardia si articola su tre squadre chiamate “prima 08.00/12.00 e 20.00/00.00”, “seconda 12.00/16.00/” e 00.01/04.00 “diana 16.00/20.00 e 04.00/08.00”. Ad ogni squadra prima di terminare il turno è devoluto il compito di lavare il ponte principale; ben sei volte nell'arco delle 24 ore.

Ristorante *Pasta fresca fatta in casa*
Specialità Pesce
Carne alla brace

da
Michele
Chef et Sommelier

Massetana 04/08
53100 Siena - SI
Tel: 0577 280110
Fax: 0577 45070
info@ristorantedamichele.it

Inutile precisare quale sia la pulizia e l'ordine.

Causa la penuria di spazi, i locali adibiti a mensa equipaggio durante il giorno, diventano dormitorio per la notte ed ecco che se qualcuno si trovasse a transitare in suddetto locale nelle ore del sonno, si troverebbe a doversi districare in un nugolo di brande volanti, che appaiono e scompaiono ad ogni cambio di turno di guardia. I rumori e gli odori non hanno nulla a che vedere alla musica da camera ed allo Chanel n°5.

Una curiosità è dettata dai "locali igienici equipaggio". Trattasi di una serie di cabine situate sul ponte miseramente chiuse da una tendina in plastica. All'interno di queste cabine passa un'unica canaletta con acqua di mare corrente, due pedane in metallo dove salire e due maniglie dove reggersi in caso di mare grosso onde evitare di saltare fuori dal gabinetto con i pantaloni a mezz'asta! Una scena che si presenta in particolare al mattino "nel momento del bisogno" la brezza leggera, l'interminabile rollio e beccheggio fanno in modo, come in una danza ritmica che le tendine/porte seguendo il ritmo lascino intravedere una fila di volti, colti nel momento di maggior



intimità, chesembrano voler dire "e allora?"

Le docce sono rigorosamente formate da un tubo traforato dal quale sgorga acqua di mare posta sempre sul ponte. Una cosa che molti ignorano è che l'Amerigo Vespucci ha lo scafo interamente in ferro e non in legno, pertanto durante le crociere estive si preferisce dormire all'aperto sul ponte. Nell'occasione del passaggio dell'equatore, viene messo in opera uno spettacolo solitamente teatrale, dove ciascun componente dell'equipaggio può in quell'occasione sbeffeggiare chiunque senza preoccuparsi di eventuali punizioni future. Inutile nascondere che i bersagli preferiti sono il Comandante, gli Ufficiali ed alcuni.

sottufficiali "particolarmente solerti".

Ho avuto l'occasione di effettuare una crociera nel Mediterraneo e Mar Nero dal 1° Luglio al 30 settembre 1971, partenza da La Spezia con soste nei porti di Barcellona, La Valletta, Tunisi, Algeri, Alessandria d'Egitto, Istanbul, Costanza, Atene, Venezia, 90 giorni di cui 60 di navigazione e 30 nei porti, dei 30 di sosta 17 giorni di servizio e 13 in libera uscita.....se devo dare la mia impressione, più che una crociera è stata una crociata!

NAVE SCUOLA *Amerigo Vespucci*

- Stazza netta: 1.202,57 t
 - Lunghezza 70 m. f.t., larghezza 15,50 m. f.t.
 - Scafo: in acciaio (lamiere chiodate) a tre ponti definiti di coperta, batteria e corridoio con castello e cassero rispettivamente a prua e poppa.
 - Imbarcazioni di supporto: n. 11 per l'addestramento e per i servizi portuali.
 - Superficie velica: 2.800 mq su 26 vele quadre e di taglio in tela olona (fibra naturale)
 - Alberatura: su 3 alberi e bompresso, albero di maestra (54 metri), trinchetto (50 metri) e mezzana (43 metri) - parte inferiore degli alberi, pennoni bassi e sartie in acciaio
 - Manovre fisse e correnti in fibra naturale per circa 34 km di lunghezza
 - Copertura del ponte, castello, cassero e rifiniture in legno teak.
 - Apparato motore: due motori Diesel Fiat B308 ESS accoppiati ad un motore elettrico di propulsione Marelli di 1491,4 kW, 1 elica a 4 pale fisse, quattro alternatori Diesel per l'energia elettrica.
- Equipaggio al completo 470 persone circa

Ormai se ne parla già da un anno all'altro.

L'appuntamento Termale è diventato un "must" al quale nessuno vuol più rinunciare!! Quest'anno il 2 Marzo ci ha regalato una splendida giornata di sole e il gruppone composto da ben trentadue partecipanti ha occupato in modo massiccio le già affollate piscine dell' "Antica Querciolaia" di Rapolano.



Terme: appuntamento fisso!!

Querciolaia" di Rapolano. Nota di rilievo, la partecipazione di grandi e piccini, babbi e mamme che sottolineano la validità sociale dell'iniziativa. Ovviamente tutto si conclude sempre a "tarallucci e vino", quindi non potevamo esimerci dal mega pranzo organizzato presso un vicino



ristorante.

A grande richiesta, sono già aperte le iscrizioni per l'anno 2009 !!



...UN PO'
DI
BUONUMORE!

Il G.A.S. c'è!si comincia a parlare di noi!

un "corposo" inizio della stagione agonistica 2008 in vasca ed in mare.



Ci eravamo lasciati nel 2007, con i risultati di spicco ottenuti da Lara, Sonia e Sauro in campo regionale in vasca corta. La parte autunnale delle selettive di pesca in apnea era cominciata un po' in sordina, con piazzamenti di metà classifica dei nostri atleti.

La "Coppa Carnevale" in programma per il 3 Febbraio subisce un rinvio alla settimana successiva ma le condizioni ottimali del mare regalano poi ai partecipanti un campo eccezionalmente ricco di pesce con carnieri "di altri tempi" ricchi di saraghi, orate e corvine. Per "i nostri" sembra proseguire il trend dello scorso anno con il 12° posto di Davide Rapezzi, il 25° del fratello Michele, 28° Antonio Montomoli seguito dall'altro "fratello da pesca" Marcello al 32° posto. Ma è stata comunque una gara di riscaldamento per il nostro team agonistico, in previsione soprattutto della competizione del 27 Aprile nelle acque della Meloria a Livorno che sarebbe valsa come recupero del "Campionato Toscano per Società 2007" rinviato precedentemente per maltempo.

Per l'occasione, la squadra è formata da Antonio Montomoli, Davide Rapezzi e Fabrizio Lachi.

Ecco la breve cronaca per non annoiarvi: Sabato 26 abbiamo una giornata di tempo per preparare il campo gara. L'impatto

non è gran ché; la fascia superficiale nei primi 7/8 metri è fango puro! il vento di terra porta lo sporco dell'Arno verso sud rendendo impossibile vedere il fondale dalla superficie. Sotto si apre uno strato di acqua abbastanza limpida ma dove l'illuminazione è ovviamente scarsa per la torbidità che non permette alla luce di filtrare. Girovaghiamo per un paio di ore trovando una zona di tane e roccia in mezzo alla posidonia ad una profondità che va dai dieci ai sedici metri. Alla fine avremo avvistato un paio di Tordi che non ci danno certamente una iniezione di fiducia! Dopo essere rientrati in porto avviene quella che ritengo la parte vincente della preparazione: a casa di Antonio, sua moglie Patrizia ci fa trovare un vassoio di meraviglioso "Rotolo di pasta e spinaci al ragù" (caratteristico pugliese) seguito da "polpettone con patate arrosto" e fragole con panna! Insomma il tipico menù pre-gara! Buonissimo!! La mattina dopo, forti delle energie accumulate partiamo sulla nostra zona, scoprendo però che la parte migliore è fuori dalle boe. Pazienza! Siamo soli e lontani da tutti

gli altri che preferiscono rimanere più vicini alla Torre. Dopo la prima ora e mezzo abbiamo in carriera due tordi (da valutare) e Davide dà il cambio ad Antonio. Appena entrato realizza un uno-due-tre fulminante in circa un quarto d'ora con la cattura determinante di un'orata all'aspetto con il 50 e la fiocina! GRANDE!! Poi il nulla! nelle altre tre ore di gara nessun altro pesce tranne un tordo di Antonio allo scadere. Rientriamo in porto e alla pesatura il nostro carniero è il primo ad andare sulla bilancia: due tordi scartati per pochissimi grammi (peccato, ma le gare sono così) ed il bonus di 1000 punti per l'orata ci mantengono secondi fino alla pesatura di Apnea Magazine GR. Con il Bonus per la preda più grossa, ci superano e finiamo TERZI!! il miglior risultato di sempre per la nostra squadra!! Finiamo la giornata tutti insieme nella grande tavolata preparata del CI.CA sub Garibaldi che si distingue come sempre per la grande ospitalità e per la goliardia spiccata dell'ambiente.

Per ciò che concerne le selettive individuali di pesca, assente dalle gare la punta di diamante del gruppo, Sauro Sampieri, dedicatosi con grande successo alle gare in bacino chiuso, il "racing team" che ha partecipato alle selettive era composto dai fratelli Michele e Davide Rapezzi, Antonio Montomoli, e il nostro presidente Fabrizio Lachi.

Il nuovo regolamento che prevede una serie di bonus, tra cui quello per la qualità di specie per prede come orate, spigole e dentici, ha fatto subito sentire il suo peso. Nella gara di Follonica del 4 maggio i carnieri non sono stati particolarmente ricchi, ed i nostri hanno piazzato Antonio al 6° posto con 4 prede, Michele al 9° e

Partita IVA 01100480522

AGA
Soccorso Stradale
24h su 24h

Deposito: Via Pescaia, 12/B - Siena
Località Ampugnano, 376
Cell. 3802912851



Anche in questo 2008 continuano gli ottimi risultati dei nostri atleti nelle gare di apnea dinamica in piscina. Domenica 16 Marzo in occasione dei Campionati Italiani primaverili svoltisi a Milano, il nostro portacolori Sauro Sampieri ha concluso i 100 metri al suo primo tentativo nella 2° categoria, classificandosi al sesto posto causa uno scarto di sei secondi tra il tempo dichiarato e quello realizzato e dovuto soprattutto alla prima esperienza in vasca da 50 metri.

Il Calendario agonistico ci porta a Pistoia, dove ha avuto luogo il Campionato Toscano di Apnea dinamica con attrezzi, ottimamente organizzato dal circolo "Barracuda Sub". Domenica

Davide al 16°, conquistando la coppa per il secondo posto a squadre, ancora una volta alle spalle dei forti sub locali.

La domenica successiva, baciati da un tempo praticamente estivo, si è svolto il trofeo "città di Cecina", che quest'anno ha riservato belle catture per molti atleti. Ben 49 i partecipanti che si sono dati battaglia a suon di saraghi, orate, oltre agli immancabili tordi. Ottima la prestazione di Antonio che, con 5 saraghi, 3 tordi ed un dentice sorpreso sotto un ciglio di alga, si è classificato al 4° posto, mentre i fratelli Rapezzi, entrambi con un bel carniere di saraghi e corvine (che in altre gare gli sarebbero valsi alte posizioni in classifica), si sono piazzati 20° e 22°. Da menzionare l'eccezionale carniere del vincitore, Giampaolo Macchi dell'ARCI-Pesca San Vincenzo, composto da ben 5 orate ed altri 4 pesci.

Il 18 maggio il GAS si è presentato al completo alla gara di San Vincenzo, con campo gara dallo Stellino alla pineta di Rimigliano. Un cielo grigio e gonfio di pioggia ha fatto da cornice ad un mare calmo, spianato dallo scirocco. La presenza di delfini ha allietato la partenza, facendo sperare in belle prede. Purtroppo la visibilità non proprio "caraibica" ed il cielo scuro hanno limitato le catture, fino a che il vento è cambiato, lasciando spazio ad una bella giornata di sole. Ma, proprio sul più bello, la gara veniva interrotta a causa di un malore occorso...al medico di gara. Solo 17 atleti su 32 portavano pesci ed alla fine Antonio si piazza ancora una volta 4° con due tordi, mentre in serie si piazzano Davide (11°), Fabrizio (12°), Michele (13°)

ciascuno con un pesce, il che ha permesso al GAS di arrivare terzo a squadre e mettere in bacheca l'ennesima coppa. L'ultima gara della stagione si è svolta a Piombino, tra Perelli e Torre Mozza, ancora una volta con mare di scirocco. Molti atleti si sono presentati con la speranza di fare un buon risultato ed entrare nella classifica dei top 7 per partecipare alla semifinale di zona a Civitavecchia. Le condizioni del mare, visibilità 5-6 metri, ed il cielo scuro hanno costretto gli atleti ad una estenuante serie di tuffi, alla ricerca di tane o cigli abitati da pinnuti. Alla fine ancora una volta Macchi di San Vincenzo la spunta su tutti con 7 prede, davanti a Di Puccio del circolo Versilia, e Zannoni di Follonica. Il GAS è presente con Antonio Montomoli, che si piazza sesto con tre prede concludendo una stagione regolare con due quarti e due sestì. Con questa gara viene anche stilata la lista dei top 7 che risulta così composta: Trambusti Gaio (Teseo Tesei Elba), Macchi Giampaolo (ARCI pesca San Vincenzo), Bemì Marco (Sub Versilia), Manciuilli Stefano (ARCI pesca San Vincenzo), Granchi Diego (Club SUB Nettuno foce Cecina), Graziani Gabriele (Porticciolo di Piombino) e Antonio Montomoli (Gruppo Apneisti Senesi, olè!!).

13 Aprile si è svolta la gara di selezione per i passaggi di categoria e valevole come Campionato Regionale. Lara Carapelli ha percorso 63 metri classificandosi 2° nella gara di selezione e 1° nel campionato regionale nella 2° categoria. Sauro Sampieri ha centrato a pieno l'obiettivo concludendo i 100 metri, vincendo la gara di selezione e il campionato regionale nella 2° categoria ed ottenendo il passaggio in 1° categoria che gli permetterà di tentare i 125 metri nelle prossime competizioni. Un grande applauso ai nostri due Campioni Toscani!!

Il Giornalino di Bordo

Direttore Lachi Fabrizio

Dirett. Resp. Augusto Mattioli

Redazione A. Bondi, F. Lachi, S. Venturini, Rossi E.

Hanno collaborato a questo numero:

Del santo A.
Maccarinelli F.
Montomoli A.
Sampieri S.
Staderini A.

INTERNET

www.gruppoapneistisenesi.com
segreteria@gruppoapneistisenesi.com



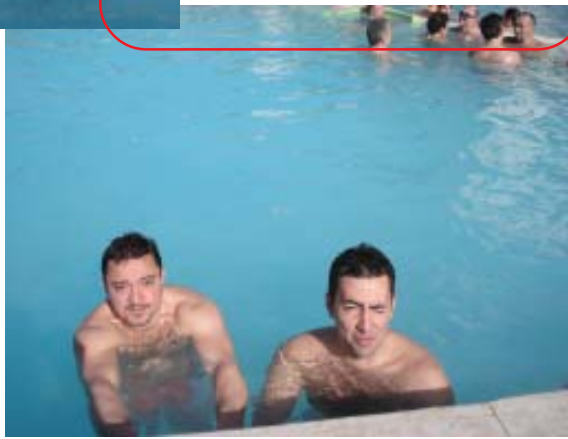
Pescata tra amici con la barca di Luigi

Bellissima corvina Andrea!!
Adesso bisogna confermare!!



I partecipanti a "Mister Terme 2008" si esibiscono in vasca

SCATTI ...DI VITA SOCIALE



Incredibile!! Il Bolognesi è riuscito a sfoggiare un gommone normale.....ecco la prova!

Ecco il "Dream Team" delle competizioni. Quando il pesce gira , anche in gara si fanno carnieri di tutto rispetto!



Grande Luciano !!!
Ti aspettiamo in forma come sempre!!

